



Pilota

SICAM



PER PASSIONE

a cura della Redazione

Andrea Albarelli, di professione Sales Area Manager per il **Gruppo BASE**, ha riscoperto in età adulta la sua **passione per le due ruote** e ha deciso di trasformare in realtà un **sogno** che da ragazzo non aveva potuto realizzare: **scendere in pista** e **gareggiare**.

Andrea professionista metodico, affidabile e preciso, rivela una natura ribelle che l'ha visto protagonista di esperienze passate nel mondo degli skaters e di sport adrenalinici quali lo snow-board. Questi due aspetti della sua personalità, apparentemente così diversi, gli hanno permesso, all'età di quarant'anni, di rispolverare la sua grande passione per le moto rimettendolo letteralmente in pista. Lo abbiamo incontrato "virtualmente" e ci ha raccontato la sua storia.

Ciao Andrea, benvenuto su GA Moto e grazie per aver accettato l'intervista. Quando nasce la tua passione per le due ruote? Sono cresciuto in campagna e già da piccolissimo ho sviluppato un forte interesse per i motori, che fossero trattori, moto o scooter. Mi piace ricordare, e lo faccio sorridendo, le mie prime esperienze di pilota fatte con il Garelli di mia mamma.





La vita, però, spesso ti porta lontano da quelle che sono le tue ambizioni di ragazzo e non mi è stato possibile coltivare questa passione.

Però hai avuto modo di cimentarti in altre attività sportive...

Si ho sempre praticato diversi sport, tra cui lo snow board e lo skate, che prevedono un certo carico di adrenalina. Mi piaceva “accettare” sfide che regalavano emozioni molto simili a quelle che provo oggi prima di affrontare una gara in moto.

Quando hai deciso che era venuto il momento di scendere in pista?

Circa tre anni fa, con una moto da strada, in pista a Modena. Quel giorno si è riacceso in me l’amore per la velocità e per la competizione. Ho deciso così di intraprendere un percorso piuttosto complesso che ha “stravolto” la mia quotidianità. Come primo step, mi sono messo alla ricerca di uno sponsor, dato che l’investimento che serve per gareggiare, anche nella categoria amatori, è piuttosto elevato; poi, ho iniziato una preparazione atletica mirata al potenziamento fisico rivedendo anche tutte le mie abitudini alimentari.

Seguire una disciplina alimentare e allenarti costantemente ha comportato per te dei sacrifici?

Non li definirei sacrifici. Faccio quello che mi piace e sono consapevole del fatto che se voglio raggiungere determinati risultati la “fatica” è un prezzo da pagare. Certo ho dovuto organizzarmi molto bene per conciliare lavoro, vita privata e allenamenti.

Essendo un sales area manager, mi capita di viaggiare molto, anche al di fuori dell’Europa, quindi spesso ho la necessità di consumare cibi differenti da quelli previsti nel mio regime alimentare e mi trovo anche a fare i conti con la stanchezza causata dal jet-lag.

Non è sempre facile, ma ne vale certamente la pena.

I risultati di Andrea Albarelli

ANNO 2019

CAMPOIONATO:	Trofeo Motoestate http://www.trofeimoto.it/motoestate.asp
CATEGORIA:	600 Stock
GARE:	6
RISULTATI:	2 Terzi posti e 1 Secondo posto
RISULTATO FINALE:	Terzo Classificato Categoria Stock 600

ANNO 2020

CAMPIONATO:	Trofeo Italiano Amatori www.trofeoitalianoamatori.com/
CATEGORIA:	600 Base
GARE:	6
AD OGGI (4gare disputate):	Dodicesimo Posto in Classifica Generale, Terzo posto categoria Over 40 (1 Primo posto, 1 Secondo posto)



I PRODOTTI SICAM PER LA MOTO

COLIBRÌ BL 512 MOTO:

Smontagomme semiautomatico con braccio a bandiera.

Autocentrante a corsie mobili, dotato di specifici morsetti per il bloccaggio di ruote moto, da 8" a 25", e di uno stallonatore pneumatico a 3 posizioni che opera su ruote fino a 330 mm.



SBM 60 BIKE:

Equilibratrice elettronica, compatta ed economica, dotata di flangia moto, con albero di 14 mm, e una serie di adattatori per moto e scooter. La tastiera di comando è semplice e intuitiva per una maggiore funzionalità. Il doppio display consente una visualizzazione chiara ed efficace e la possibilità di operare sulle ruote di qualsiasi vettura equipaggiata di apposita flangia.

Dispone inoltre di:

- Tastatore ALUEASY che facilita il posizionamento dei pesi nei cerchi in lega
- Freno di stazionamento che semplifica l'applicazione del peso
- Carter copriuota dalle dimensioni ridotte, per ottimizzare l'ingombro
- Funzione di autodiagnosi e autotaratura
- Programma per i pesi nascosti
- 5 programmi per ruote moto e un programma di ottimizzazione dello squilibrio statistico.



SOLLEVATORE PER MOTOWLM600C

- Altezza di sollevamento 1030 mm
- Salvapiedi laterali configurati come porta-attrezzi
- Sicurezza meccanica contro discesa accidentale
- Sicurezza idraulica contro rottura tubi
- Pannello estraibile per facilitare lo smontaggio della ruota posteriore



Oltre al preparatore atletico, hai qualcuno che ti segue per la parte di guida?

Frequento corsi di guida sportiva organizzati dall'agenzia Racing Back-pack, la quale segue un nuovo metodo di insegnamento basato sull'utilizzo di telecamere posizionate sulla moto, che osservano ogni singolo movimento del pilota durante le fasi di esecuzione della gara. In questo modo i preparatori hanno la possibilità di monitorare "da vicino" la mia guida e correggere anche il minimo errore. Ciò ha fatto sì che io potessi migliorarmi costantemente ed essere in grado di fare le cose giuste al momento giusto, guidando in sicurezza. Tendere al miglioramento è uno dei miei principali obiettivi e seguire questi corsi mi permette di farlo trovando il giusto equilibrio tra la voglia di divertirmi e la necessità di non commettere gesti che possano mettere a repentaglio la mia sicurezza.



Come ti relazioni con il tuo team?

Forte è il rapporto stabilitosi con il mio meccanico, rapporto che definirei quasi empatico e soprattutto basato sulla stima e sulla fiducia reciproca.

Nel tempo, gareggiando ho fortemente sviluppato quella sensibilità che ho sempre mostrato nel "sentire la moto": guidandola, l'ascolto e riesco a capire se c'è un problema, che trasferisco immediatamente a chi dovrà risolverlo. Uno scambio sinergico che mi ricorda il modello sul quale si basa anche il successo del Gruppo BASE, un modello vincente che ho sperimentato negli anni e ho cercato di ricreare con il Team che mi segue in gara.

Che cosa consiglieresti ai ragazzi che si avvicinano al mondo delle corse?

Di non "limitarsi" a cercare il brivido della velocità, di non ambire solamente a salire sul podio, ma di cogliere quest'occasione per iniziare un percorso di crescita personale, di miglioramento.

Non hai mai paura?

No, paradossalmente quando sono in pista e corro veloce raggiungendo anche i 270 km/h, non ho paura. La mia sicurezza non nasce dall'incoscienza, bensì dalla consapevolezza che la preparazione, gli allenamenti e le competenze del Team di persone che mi seguono, mi mettono in "sicurezza" e nella condizione di controllare la moto e non di non "subirla".